

**ISTITUTO ITALIANO DI STUDI COOPERATIVI  
«LUIGI LUZZATTI»  
ROMA**

**LEGGE 8 NOVEMBRE 1991, N. 381**

**ISTITUTO ITALIANO DI STUDI COOPERATIVI  
«LUIGI LUZZATTI»  
ROMA**

Legge 8 novembre 1991, n. 381	
<b>Disciplina delle cooperative sociali .....</b>	<b>5</b>
Law no. 381 of November 8th 1991	
<b>Regulations governing social cooperatives .....</b>	<b>13</b>
Loi du 8 novembre 1991, n. 381	
<b>Réglementation des coopératives sociales .....</b>	<b>21</b>
Gesetz 8 November 1991, Nr. 381	
<b>Ordnung der Sozialgenossenschaften .....</b>	<b>29</b>
Ley del 8 de noviembre de 1991, No. 381	
<b>Disciplina de las cooperativas sociales .....</b>	<b>37</b>

LEGGE 8 novembre 1991, n. 381.

**Disciplina delle cooperative sociali.**

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica  
hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Promulga

la seguente legge:

**Art. 1.**

*Definizione*

1. Le cooperative sociali hanno lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso:

- a) la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi;
- b) lo svolgimento di attività diverse – agricole, industriali, commerciali o di servizi – finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate.

2. Si applicano alle cooperative sociali, in quanto compatibili con la presente legge, le norme relative al settore in cui le cooperative stesse operano.

3. La denominazione sociale, comunque formata, deve contenere l'indicazione di "cooperativa sociale".

**Art. 2.**

*Soci volontari*

1. Oltre ai soci previsti dalla normativa vigente, gli statuti delle cooperative sociali possono prevedere la presenza di soci volontari che prestino la loro attività gratuitamente.

2. I soci volontari sono iscritti in una apposita sezione del libro dei soci. Il loro numero non può superare la metà del numero complessivo dei soci.

3. Ai soci volontari non si applicano i contratti collettivi e le norme di legge in materia di lavoro subordinato ed autonomo, ad eccezione delle norme in materia di assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali. Il Ministro del lavoro e della previdenza sociale, con proprio decreto, determina l'importo della retribuzione da assumere a base del calcolo dei primi e delle prestazioni relative.

4. Ai soci volontari può essere corrisposto soltanto il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate, sulla base di parametri stabiliti dalla cooperativa sociale per la totalità dei soci.

5. Nella gestione dei servizi di cui all'articolo 1, comma 1, lettera a), da effettuarsi in applicazione dei contratti stipulati con amministrazioni pubbliche, le prestazioni dei soci volontari possono essere utilizzate in misura complementare e non sostitutiva rispetto ai parametri di impiego di operatori professionali previsti dalle disposizioni vigenti. Le prestazioni dei soci volontari non concorrono alla determinazione dei costi di servizio, fatta eccezione per gli oneri connessi all'applicazione dei commi 3 e 4.

### **Art. 3.** *Obblighi e divieti*

1. Alle cooperative sociali si applicano le clausole relative ai requisiti mutualistici di cui all'articolo 26 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 14 dicembre 1947, n. 1577, ratificato, con modificazioni, dalla legge 2 aprile 1951, n. 302, e successive modificazioni.

2. Ogni modifica statuaria diretta ad eliminare il carattere di cooperativa sociale comporta la cancellazione dalla "sezione cooperazione sociale" prevista dal secondo comma dell'articolo 13 del citato decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 14 dicembre 1947 n. 1577, come modificato dall'articolo 6, comma 1, lettera c), della presente legge, nonché la cancellazione dall'albo regionale di cui all'articolo 9, comma 1, della presente legge.

3. Per le cooperative sociali le ispezioni ordinarie previste dall'articolo 2 del citato decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 14 dicembre 1947, n. 1577, debbono aver luogo almeno una volta all'anno.

### **Art. 4.** *Persone svantaggiate*

1. Nelle cooperative che svolgono attività di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b), si considerano persone svantaggiate gli invalidi fisici, psichici e sensoriali, gli ex degenti di istituti psichiatrici, i soggetti in trattamento psichiatrico, i tossicodipendenti, gli alcolisti, i minori in età lavorativa in situazioni di difficoltà familiare, i condannati ammessi alle misure alternative alla detenzione previste dagli articoli 47, 47-bis, 47-ter e 48 della legge 26 luglio 1975, n. 354, come modificati dalla legge 10 ottobre 1986, n. 663. Si considerano inoltre persone svantaggiate i soggetti indicati con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, di concerto con il Ministro della sanità, con il Ministro dell'interno e con il Ministro per gli affari sociali, sentita la commissione centrale per le cooperative istituita dall'articolo 18 del citato decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 14 dicembre 1947, n. 1577, e successive modificazioni.

2. Le persone svantaggiate di cui al comma 1 devono costituire almeno il trenta per cento dei lavoratori della cooperativa e, compatibilmente con il loro stato soggettivo, essere socie della cooperativa stessa. La condizione di persona svantaggiata deve risultare da documentazione proveniente dalla pubblica amministrazione, fatto salvo il diritto alla riservatezza.

3. Le aliquote complessive della contribuzione per l'assicurazione obbligatoria previdenziale ed assistenziale dovute dalle cooperative sociali, relativamente alla retribuzione corrisposta alle persone svantaggiate di cui al presente articolo, sono ridotte a zero.

### **Art. 5.** *Convenzioni*

1. Gli enti pubblici compresi quelli economici, e le società di capitali a partecipazione pubblica, anche in deroga alla disciplina in materia di contratti della pubblica amministrazione, possono stipulare convenzioni con le cooperative che svolgono le attività di cui all'art. 1, lettera b), ovvero con analoghi organismi aventi sede negli Stati membri della Comunità europea, per la fornitura di be-

ni e servizi diversi da quelli socio-sanitari ed educativi il cui importo stimato al netto dell'IVA sia inferiore agli importi stabiliti dalle direttive comunitarie in materia di appalti pubblici, purché tali convenzioni siano finalizzate a creare opportunità di lavoro per persone svantaggiate di cui all'art. 4, comma 1.

2. Per la stipula delle convenzioni di cui al comma 1 le cooperative sociali debbono risultare iscritte all'albo regionale di cui all'art. 9 comma 1. Gli analoghi organismi aventi sede negli altri Stati membri della Comunità europea debbono essere in possesso di requisiti equivalenti a quelli richiesti per l'iscrizione a tale albo e risultare iscritti nelle liste regionali di cui al comma 3, ovvero dare dimostrazione con idonea documentazione del possesso dei requisiti stessi.

3. Le regioni rendono noti annualmente, attraverso la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee, i requisiti e le condizioni richiesti per la stipula delle convenzioni ai sensi del comma 1, nonché le liste regionali degli organismi che ne abbiano dimostrato il possesso alle competenti autorità regionali.

4. Per le forniture di beni o servizi diversi da quelli socio-sanitari ed educativi, il cui importo stimato al netto dell'Iva sia pari o superiore agli importi stabiliti dalle direttive comunitarie in materia di appalti pubblici, gli enti pubblici compresi quelli economici, nonché le società di capitali a partecipazione pubblica, nei bandi di gara di appalto e nei capitolati d'onere possono inserire, fra le condizioni di esecuzione, l'obbligo di eseguire il contratto con l'impiego delle persone svantaggiate di cui all'art. 4, comma 1, e con l'adozione di specifici programmi di recupero e inserimento lavorativo. La verifica della capacità di adempiere agli obblighi suddetti, da condursi in base alla presente legge, non può intervenire nel corso delle procedure di gara e comunque prima dell'aggiudicazione dell'appalto.

#### **Art. 6.**

*Modifiche al decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato  
14 dicembre 1947, n. 1577.*

1. Al citato decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 14 dicembre 1947, n. 1577, sono apportate le seguenti modificazioni:  
a) all'articolo 10, è aggiunto, in fine, il seguente comma:

"Se l'ispezione riguarda cooperative sociali, una copia del verbale deve essere trasmessa, a cura del Ministero del lavoro e della previdenza sociale, entro quaranta giorni dalla data del verbale stesso, alla regione nel cui territorio la cooperativa ha sede legale.

b) all'articolo 11, è aggiunto, in fine, il seguente comma:  
"Per le cooperative sociali i provvedimenti di cui al secondo comma sono disposti previo parere dell'organo competente in materia di cooperazione della regione nel cui territorio la cooperativa ha sede legale.

c) al secondo comma dell'articolo 13, sono aggiunte, in fine, le parole: "Sezione cooperazione sociale".

d) all'articolo 13, è aggiunto, in fine, il seguente comma:  
"oltre che nella sezione per esse specificamente prevista, le cooperative sociali sono iscritte nella sezione cui "direttamente afferisce l'attività da esse svolta".

#### **Art. 7.**

*Regime tributario*

1. Ai trasferimenti di beni per successione o donazione a favore delle cooperative sociali si applicano le disposizioni dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 637.

2. Le cooperative sociali godono della riduzione ad un quarto delle imposte catastali ed ipotecarie, dovute a seguito della stipula di contratti di mutuo, di acquisto o di locazione, relativi ad immobili destinati all'esercizio dell'attività sociale.

3. Alla tabella A, parte II, del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, e successive modificazioni, è aggiunto il seguente numero:

"41-bis) prestazioni di carattere socio-sanitario ed educativo resse da cooperative sociali".

#### **Art. 8.**

*Consorzi*

1. Le disposizioni di cui alla presente legge si applicano ai consorzi costituiti come società cooperative aventi la base socia-

le formata in misura non inferiore al settanta per cento da cooperative sociali.

**Art. 9.**  
*Normativa regionale*

1. Entro un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge, le regioni emanano le norme di attuazione. A tal fine istituiscono l'albo regionale delle cooperative sociali e determinano le modalità di raccordo con l'attività dei servizi socio-sanitari, nonché con le attività di formazione professionale e di sviluppo della occupazione.

2. Le regioni adottano convenzioni-tipo per i rapporti con le cooperative sociali e le amministrazioni pubbliche che operano nell'ambito della regione, prevedendo, in particolare, i requisiti di professionalità degli operatori e l'applicazione delle norme contrattuali vigenti.

3. Le regioni emanano altresì norme volte alla promozione, al sostegno e allo sviluppo della cooperazione sociale. Gli oneri derivanti dalle misure di sostegno disposte dalle regioni sono posti a carico delle ordinarie disponibilità delle regioni medesime.

**Art. 10.**  
*Partecipazione alle cooperative sociali delle persone esercenti attività di assistenza e di consulenza*

1. Alle cooperative istituite ai sensi della presente legge non si applicano le disposizioni di cui alla legge 23 novembre 1939, n. 1815.

**Art. 11.**  
*Partecipazione delle persone giuridiche*

1. Possono essere ammesse come soci delle cooperative sociali persone giuridiche pubbliche o private nei cui statuti sia previsto il finanziamento e lo sviluppo delle attività di tali cooperative.

**Art. 15.**  
*Disciplina transitoria*

1. Le cooperative sociali già costituite alla data di entrata in vigore della presente legge devono uniformarsi entro due anni da tale data alle disposizioni in essa previste.

2. Le deliberazioni di modifica per adeguare gli atti costitutivi alle norme della presente legge, possono, in deroga alle disposizioni di cui agli articoli 2365 e 2375, secondo comma, del codice civile, essere adottate con le modalità e la maggioranza dell'assemblea ordinaria stabilite dall'atto costitutivo.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserita nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 8 novembre 1991

COSSIGA

ANDREOTTI, Presidente  
del Consiglio dei Ministri

Law no. 381 of November 8<sup>th</sup> 1991

**Regulations governing social cooperatives**

The Chamber of Deputies and the Senate of the Republic have  
passed, and

THE PRESIDENT OF THE REPUBLIC

Promulgates

the following law.

**Art. 1.**

*Definition*

1. Social cooperatives have as their purpose the pursuit of the general community interest in promoting human concerns and in the social integration of citizens by means of:

- a) the management of social, health and educational services;
- b) the carrying-out of sundry activities - agricultural, industrial, business or services - having as their purpose the gainful employment of the disadvantaged.

2. In so far as compatible with this law, the regulations regarding the sector in which social cooperatives operate shall apply to those same social cooperatives.

3. The name of cooperative, however it is constituted, must contain the indication that it is a "social cooperative".

**Art. 2.**

*Volunteer members*

1. Besides the members foreseen by the regulations in force, the statutes of social cooperatives may foresee the presence of volunteer members, who perform their activities free of charge.

2. These volunteer members must be registered in a special section of the members' register. Their number may not exceed one-half of the total number of members.

3. Collective bargaining contracts and provisions of law regarding employees or self-employed labour do not apply to the volunteer members, with the exception of the provisions regarding insurance against accidents at work and work-related illnesses. The Minister for Labour and Social Welfare shall, by decree, set the sum of the compensation to be taken as the basis for the calculation of the insurance premiums and services concerned.

4. Volunteer members may be paid only the reimbursement of their out-of-pocket expenses, documented on the basis of parameters established by the social cooperative and applying to all members.

5. In managing the services referred to in article 1, paragraph 1, letter *a*), rendered in fulfillment of contracts signed with public administrations, services rendered by volunteer members may be utilized only as complementary services and not replacement services with regard to the employment parameters for professional workers as foreseen by provisions of existing laws. The volunteer members' services shall not be taken into account when calculating the costs of a service, with the exception of the charges connected to the application of paragraph 3 and 4.

### **Art. 3.**

#### *Obligations and prohibitions*

1. The clauses regarding the health insurance requirements of article 26 of legislative decree no. 1577 of December 14<sup>th</sup> 1947 issued by the provisional Chief of State, ratified with modifications by law no. 302 of April 2<sup>nd</sup> 1951 and its subsequent modifications shall apply to social cooperatives.

2. Any modification of statutes aimed at eliminating a cooperative's social-cooperative nature shall result in its removal from the "social cooperation section" foreseen by the second paragraph of article 13 of legislative decree of the provisional Chief of State no. 1577 of December 14<sup>th</sup> 1947 mentioned, as modified by article 6, paragraph 1, letter *c*) of this law, as well as removal

from the regional register mentioned in article 9, paragraph 1, of this law.

3. For social cooperatives, the ordinary inspections called for by article 2 of the afore-mentioned legislative decree no. 1577 of December 14<sup>th</sup> 1947 of the Chief of State must take place at least once per year.

### **Art. 4.**

#### *Disadvantaged persons*

1. In cooperatives carrying on the activities of article 1, paragraph 1, letter *b*), those persons to be considered disadvantaged are physical, mental and sensorial invalids, ex-patients of psychiatric institutes, those undergoing psychiatric treatment, drug addicts, alcoholics, minors of working age in difficult family situations, and those convicted and sentenced for crimes who are subject to the measures alternative to detention provided for by articles 47, 47bis, 47ter and 48 of law no. 354 of July 26<sup>th</sup> 1975, as modified by law no. 663 of October 10<sup>th</sup> 1986. Also to be considered disadvantaged persons are those indicated in the decree of the Chairman of the Council of Ministers on the proposal of the Minister for Labour and Social Welfare, in agreement with the Health Minister, the Home Office Minister, and the Minister for Social Affairs, having heard the opinion of the Central Commission for Cooperatives set up under article 18 of the afore-mentioned legislative decree of the provisional chief of state no. 1577 of December 14<sup>th</sup> 1947, and its subsequent modifications.

2. The disadvantaged persons mentioned in paragraph 1 must constitute at least thirty percent of the workers in the cooperative, and, where compatible with their ability, must be members of the cooperative itself. The status of disadvantaged person must be demonstrated by documentation originating from the public administration, without prejudice to rights of confidentiality.

3. The total rates governing the contributions for compulsory social welfare insurance due from the social cooperatives arising out of the compensation paid to the disadvantaged persons of this article, shall be reduced to zero.

**Art. 5.**  
*Conventions*

1. Public bodies may, including economic ones, and public capital companies by exception to the rules concerning public administration contracts, may conclude agreements with cooperatives that develop the activities mentioned in article 1, point 1, letter « b » or with analogous organisations having their head office in other Member States of the European Union, in the provision of goods and services other than social, health and education and having an estimated net sum, excluding the VAT, inferior to that established by the Community directives concerning public market tenders, as long as such agreement have as an objective the creation of work opportunities for disadvantaged persons, as stated in article 4, point 1.

2. For the conclusion of the agreements mentioned in point 1, social cooperatives must be registered in the regional register mentioned in article 9, point 1. Analogous organisations having their head office in other European Union Member States must have qualities equivalent to those required for inclusion in such a register and must be registered in the regional lists mentioned in point 3; they must also demonstrate possession of the qualities required with appropriate documentation.

3. The region annually inform, through publication in the Official Journal of the European Communities, which qualities and conditions are required for the conclusion of agreements according to point 1, and publish regional lists of organisations in possession of the necessary qualities and condition.

4. For the supply of goods and services other than social, health and education, having an estimated net sum, excluding the VAT, equivalent or superior to the sums established by the Community directives on public procurements, public bodies, including economic organisations, as well as public capital companies, participating in the public calls for tenders may insert (in the schedule of conditions) amongst the conditions of execution, the requirement to execute the contract while employing underprivileged persons as mentioned in article 4, point 1, with the adoption of specific programmes of professional integration and reintegration. Verification of capacities to fulfil the above-mentioned conditions, to act

in accordance with the present law, may not occur during the adjudication procedures and must in all case be undertaken after the award of the contract.

**Art. 6.**  
*Modifications to the legislative decree of the provisional Chief of State no. 1577 of December 14<sup>th</sup> 1947*

1. The following modifications shall be made to the afore-mentioned legislative decree of the provisional Chief of State no. 1577 of December 14<sup>th</sup> 1947:

a) the following paragraph shall be added to the end of article 10:

“if the inspection concerns social cooperatives, a copy of the report must be sent, by the Ministry for Labour and Social Welfare, within forty days from the date of that same report to the region in whose territory the cooperative has its headquarters”.

b) the following paragraph shall be added to the end of article 11:

“for social cooperatives the measures of the second paragraph shall be applied after hearing the opinion of the body competent to regulate cooperation of the region in whose territory the cooperative is legally headquartered”.

c) at the bottom of the second paragraph of article 13 shall be added the words “social cooperation section”.

d) the following paragraph shall be added at the end of article 13:

“besides (being registered) in the sections specifically foreseen for them, social cooperatives shall also be registered in the section that the activity they carry on directly appertains to”.

**Art. 7.**  
*Tax regime*

1. The provisions of article 3 of decree of the President of the Republic no. 637 of October 26<sup>th</sup> 1972 shall apply to transfers of

goods by succession or donation to social cooperatives

2. Social cooperatives shall enjoy a reduction of one quarter of the cadastral and mortgage taxes due as the result of the signing of mortgage contracts on, or of contracts for the purchase or lease of buildings whose purpose is to house the exercise of the social service.

3. The following number shall be added to table A, part II of decree of the President of the Republic no. 633 of October 26<sup>th</sup> 1972 and its subsequent modifications:

"41-bis) services of a social, health and educational nature rendered by social cooperatives".

#### **Art. 8.**

##### *Consortia*

1. The provisions of this law shall also apply to consortia formed as cooperative companies, having a membership base, at least seventy percent of which is social cooperatives.

#### **Art. 9.**

##### *Regional regulations*

1. Within one year of the date this law comes into force the regions shall issue the rules for its implementation. For this purpose they shall establish a regional register of social cooperatives and shall determine the methods for establishing links with socio-health services activities, as well as with vocational training activities and with activities aimed at developing employment.

2. The regions shall adopt standard agreements to govern the relations between social cooperatives and public administrations working within the region, establishing, in particular the necessary professional qualifications and the application of current standard professional contract provisions.

3. The region shall also issue regulations aiming at the promotion, support and development of social cooperation. The costs arising out of the support measures established by the regions shall be charged against the region's ordinarily available funds.

#### **Art. 10.**

##### *Participation in social cooperatives of persons performing assistance and consulting activities.*

1. The provisions of law no. 1815 of November 23rd 1939 shall not apply to cooperatives established under the terms of this law.

#### **Art. 11.**

##### *Participation by corporate persons*

1. Public or private legal persons, in whose statutes the financing and development of social cooperative activities are foreseen, may be admitted as members of such cooperatives.

#### **Art. 15.**

##### *Transitory provisions*

1. Social cooperatives already existing on the date this law goes into force must comply with the provisions provided for by it within two years of that date.

2. Decisions to modify deeds of incorporation so as to bring them into line with the provisions of this law may, as an exception to the provisions of articles 2365 and 2375, second paragraph, of the civil code, be adopted under the procedures of an ordinary members' meeting and by agreement of the majority of members present as laid down by the deed of incorporation.

This law, with the state seal, shall be made part of the Official Collection of Regulatory Instruments of the Republic of Italy. It is the duty of all who are subject to it to comply with it, and to ensure compliance with it, as a law of the State.

Rome, November 8<sup>th</sup> 1991

COSSIGA

ANDREOTTI, chairman  
of the Council of Ministers

Loi du 8 novembre 1991, n. 381

**Réglementation des Coopératives sociales**

La Chambre des députés et le Sénat de la République ont approuvé:

LE PRESIDENT DE LA REPUBLIQUE

Promulgue

La loi suivante:

**Art. 1.**

*Définition*

1. Les coopératives sociales ont comme objectif l'intérêt général de la communauté pour la promotion humaine et l'intégration sociale des citoyens à travers:

- a) la gestion de services sociaux, sanitaires et éducatifs;
- b) le déroulement de d'activités diverses – agricoles, industrielles, commerciales ou de services – ayant pour but l'insertion dans le monde du travail de personnes défavorisées.

2. Les normes relatives au secteur dans lequel les coopératives opèrent, s'appliquent aux coopératives sociales, car elles sont compatibles avec la présente loi.

3. La dénomination choisie doit contenir obligatoirement l'indication de "coopérative sociale".

**Art. 2.**

*Membres volontaires*

1. En plus des membres prévus par la loi en vigueur, les statuts des coopératives sociales peuvent prévoir la présence de membres volontaires qui exercent une activité bénévole.

2. Les membres volontaires sont inscrits dans une section spéciale du livre des associés. Leur nombre ne peut pas dépasser la moitié du nombre total des associés.

3. Pour les membres volontaires, les contrats collectifs et les normes de loi en matière de travail subordonné et autonome ne sont pas appliqués, à l'exception des normes en matière d'assurance contre les accidents du travail et les maladies professionnelles. Le Ministre du Travail et de la Sécurité Sociale détermine, par décret, le montant de la rétribution à attribuer sur la base du calcul des primes et des prestations relatives.

4. Les membres volontaires ne peuvent être remboursés que des dépenses réellement effectuées et dûment justifiées, sur la base de paramètres établis par la coopérative sociale pour l'ensemble des associés.

5. Pour la gestion des services mentionnés à l'article 1, paragraphe 1, lettre *a*), à effectuer en application des contrats stipulés avec des administrations publiques, les rétributions des membres volontaires peuvent être utilisées de façon complémentaire et non substitutive par rapport aux paramètres d'emploi des professionnels, prévus par les dispositions en vigueur. Les rétributions des membres volontaires ne sont pas comptées dans les coûts de service, à l'exception des charges liées à l'application des paragraphes 3 et 4.

### **Art. 3.**

#### *Obligations et interdictions*

1. On applique aux coopératives sociales les clauses relatives aux qualités mutualistes mentionnées à l'article 26 du décret législatif du chef provisoire de l'Etat, 14 décembre 1947, n. 1577, ratifié, avec modifications, par la loi du 7 avril 1951, n. 302, et modifications successives.

2. Chaque modification statutaire destinée à supprimer le caractère de coopérative sociale comporte l'élimination de la "section coopération sociale" prévue par le deuxième paragraphe de l'article 13 du décret législatif du chef provisoire de l'Etat, 14 décembre 1947, n.1577, modifié par l'article 6, paragraphe 1, lettre *c*), de la présente loi, ainsi que l'élimination de l'ordre régional mentionné à l'article 9, paragraphe 1, de la présente loi.

3. Pour les coopératives sociales, les inspections ordinaires prévues par l'article 2 du décret législatif du Chef provisoire de l'Etat, 14 décembre 1947, n. 1577, doivent avoir lieu au moins une fois par an.

### **Art. 4.**

#### *Personnes défavorisées*

1. Dans les coopératives dont les activités sont celles qui sont mentionnées dans l'article 1, paragraphe 1, lettre *b*), on considère comme personnes défavorisées les handicapés physiques, mentaux et sensoriels, les ex-malades d'instituts psychiatriques, les sujets en traitement psychiatrique, les drogués, les alcooliques, les mineurs en âge de travailler et venant de situations familiales difficiles, les condamnés ayant accès aux mesures alternatives à la détention prévues par les articles 47, 47-bis, 47-ter, et 48 de la loi du 26 juillet 1975, n. 354, modifiés par la loi du 10 octobre 1986, n. 663. En outre, sont considérées comme défavorisées les personnes mentionnées dans le décret du Président du Conseil des Ministres, sur proposition du Ministre du Travail et de la Sécurité Sociale, de concert avec le Ministre pour les Affaires de la Santé, avec le Ministre de l'Intérieur et le Ministre pour les Affaires Sociales, après avoir entendu la commission centrale pour les coopératives instituée par l'article 18 du décret susmentionné du chef provisoire de l'Etat, 14 décembre 1947, n. 1577, et modifications successives.

2. Les personnes défavorisées mentionnées au paragraphe 1 doivent constituer au moins 30% des travailleurs de la coopérative et, si cela est compatible avec leur état, être membres de la coopérative. La condition de personne défavorisée doit être prouvée par une attestation émanant de autorité publique compétente, exception faite du droit à la confidentialité.

3. Les cotisations à la sécurité sociale obligatoire (volet soins de santé) dues par les coopératives sociales, en ce qui concerne la rétribution donnée aux personnes défavorisées mentionnées dans le présent article, sont totalement exemptés.

### **Art. 5.**

#### *Conventions*

1. Les organismes publics, y compris à orientation économique, et les sociétés de capitaux à participation publique, également par dérogation aux règles en matière de contrats de l'autorité publique, peuvent conclure des conventions avec les coopératives

qui développent les activités mentionnées à l'article 1, point 1, lettre "b", ou bien avec des organismes analogues ayant leur siège dans d'autres Etats membres de l'Union européenne, pour la fourniture de biens et services autres que sociaux, sanitaires et éducatifs dont le montant estimé hors TVA est inférieur aux montants établis par les directives communautaires en matière d'adjudications publiques, à condition que de telles conventions aient pour but de créer des postes de travail pour les personnes défavorisées mentionnées à l'article 4, point 1.

2. Pour la conclusion des conventions mentionnées au point 1, les coopératives sociales doivent être inscrites dans le registre régional mentionné à l'article 9, point 1. Les organismes analogues ayant leur siège dans d'autres Etats membres de l'Union européenne doivent être en possession des qualités requises équivalentes à celles demandées pour l'inscription à un tel registre et être inscrits dans les listes régionales mentionnées au point 3, et démontrer avec une documentation appropriée la possession des mêmes qualités requises.

3. Les régions informent annuellement, à travers la publication dans le Journal Officiel de la Communauté européenne, des qualités requises et des conditions demandées pour la conclusion des conventions selon le point 1, et publient les listes régionales des organismes qui ont démontré la possession des qualités requises et des conditions demandées aux autorités régionales compétentes.

4. Pour la fourniture de biens et services autres que sociaux sanitaires et éducatifs, dont le montant estimé hors TVA soit égal ou supérieur aux apports établis par les directives communautaires en matière d'adjudication publique, les organismes publics y compris à orientation économique, ainsi que les sociétés de capitaux à participation publique, dans les appels d'offres publics et dans le cahier des charges peuvent insérer parmi les conditions d'exécution, l'obligation d'exécuter le contrat en engageant des personnes défavorisées mentionnées à l'article 4, point 1 et en adoptant des programmes spécifiques d'insertion et réinsertion professionnelle. La vérification des capacités à remplir les obligations précitées, à respecter sur base de la présente loi, ne peut intervenir au cours des procédures d'adjudication et ni même avant l'adjudication finale de la soumission.

## Art. 6.

*Modifications au décret législatif du chef provisoire de l'Etat,  
14 décembre 1947, n. 1577*

1. Les modifications suivantes sont apportées au décret législatif susmentionné du chef provisoire de l'Etat, 14 décembre 1947, n. 1577.

a) A la fin de l'article 10, le paragraphe suivant est ajouté:

"Si l'inspection concerne des coopératives sociales, une copie du procès-verbal doit être transmise, par le Ministère du Travail et de la Sécurité Sociale, dans un délai de quarante jours à partir de la date du procès-verbal lui-même, à la Région où la coopérative a son siège social";

b) A la fin de l'article 11, le paragraphe suivant est ajouté: "Pour les coopératives sociales les mesures mentionnées au deuxième paragraphe sont établies après avoir demandé l'avis de l'organe compétent en matière de coopération de la Région où la coopérative a son siège social";

c) A la fin du deuxième paragraphe de l'article 13, les mentions suivantes sont ajoutées: "Section coopération sociale";

d) A la fin de l'article 13 le paragraphe suivant est ajouté: "Les coopératives sociales sont inscrites dans la section qui se rapporte directement à leurs activités, en plus de la section spécialement prévue pour elles";

## Art. 7.

*Régime fiscal*

1. Pour le transfert de biens venant de successions ou de donations en faveur des coopératives sociales, on applique les dispositions de l'article 3 du décret du Président de la République, 26 octobre 1972, n. 637.

2. Les coopératives sociales bénéficient d'une réduction égale à un quart des impôts cadastraux et hypothécaires, qui doivent être versés à la suite de la conclusion de contrats de prêt, d'achat ou de location, relatifs à des locaux destinés à l'exercice de l'activité sociale.

3. Le numéro suivant est ajouté au tableau A, partie II, du décret du Président de la République, 26 octobre 1972, n. 633, et à ses modifications ultérieures:

"41-bis) prestations à caractère sociaux, sanitaires et éducatifs effectuées par les coopératives sociales,"

**Art. 8.**  
*Consortiums*

1. Les dispositions mentionnées dans la présente loi s'appliquent aux consortiums constitués sous forme de sociétés coopératives reposant sur une base sociale constituée par au moins 70% de coopératives sociales.

**Art. 9.**  
*Réglementation régionale*

1. Dans un délai d'un an à partir de la date d'entrée en vigueur de la présente loi, les Régions édictent les règles de mise en application. Dans ce but, elles mettent en place l'ordre régional des coopératives sociales et déterminent les rapports avec les services sociaux, sanitaires, ainsi qu'avec les activités de formation professionnelle et de développement de l'emploi.

2. Les régions adoptent des conventions types pour les rapports entre les coopératives sociales et les autorités publiques qui exercent leurs activités dans le cadre de la région, en prévoyant, en particulier, les qualifications professionnelles nécessaires des employés et l'application des normes contractuelles en vigueur.

3. Les Régions édictent également des réglementations concernant la promotion, le soutien et le développement de la coopération sociale. Les charges provenant des mesures de soutien établies par les Régions dépendent des disponibilités ordinaires des régions elles-mêmes.

**Art. 10.**  
*Participation aux coopératives sociales des personnes exerçant une activité d'assistance et de consultation*

1. On applique aux coopératives aux termes de la présente loi les dispositions mentionnées dans la loi du 23 novembre 1939, n.1815.

**Art. 11.**  
*Participation des personnes morales*

1. On peut admettre comme membres de coopératives sociales des personnes morales publiques ou privées dont les statuts prévoient le financement et le développement des activités de telles coopératives.

**Art. 15.**  
*Norme transitoire*

1. Les coopératives sociales déjà constituées à la date d'entrée en vigueur de la présente loi doivent se conformer, dans un délai de deux ans à partir de cette date, aux dispositions prévues par cette dernière.

2. Les délibérations concernant les modifications pour adapter les actes constitutifs aux normes de la présente loi, peuvent, par dérogation aux dispositions mentionnées dans les articles 2365 et 2375, deuxième paragraphe, du code civil, être adoptées avec les modalités et la majorité de l'assemblée ordinaire établie par l'acte constitutif.

La présente loi, munie du sceau de l'Etat, sera insérée dans le recueil officiel des actes normatifs de la République italienne. Il est obligatoire de l'observer et de la faire observer en tant que loi de l'Etat.

Rome, le 8 novembre 1991

COSSIGA

ANDREOTTI, *Président  
du Conseil des Ministres*

Gesetz 8 November 1991, Nr. 381

**Ordnung der Sozialgenossenschaften**

Die Abgeordnetenkammer und der Senat der Republik haben verabschiedet:

DER PRÄSIDENT DER REPUBLIK

erlässt  
folgendes Gesetz:

**Art. 1.**  
*Definition*

1. Zweck der Sozialgenossenschaften ist es zum Wohl der Allgemeinheit und Gemeinschaft tätig zu sein, und die soziale Integration der Bürger zu fördern, durch:
  - a) die Leistung sozio-sanitärer, und erzieherischer Dienste;
  - b) die Ausübung verschiedener - landwirtschaftlicher, industrieller, kommerzieller, oder dienstleistungsmässiger Tätigkeiten, zur Arbeitseingliederung sozialschwacher Personen.
2. Für Sozialgenossenschaften gelten, sofern mit vorliegendem Gesetz vereinbar, die Bestimmungen des Sektors auf dem die Genossenschaft tätig ist,
3. Der Genossenschaftsname muss, in jedem Fall, die Benennung "Sozialgenossenschaft" enthalten.

**Art. 2.**  
*Freiwillige Mitglieder*

1. Neben den durch die geltenden Vorschriften vorgesehenen Mitgliedern, können die Genossenschaftsstatuten eine freiwillige Mitgliedschaft beinhalten. Die freiwilligen Mitglieder leisten ihre Tätigkeit unentgeltlich.
2. Die Eintragung der freiwilligen Mitglieder erfolgt in einen gesonderten Teil des Mitgliederregisters. Ihre Anzahl darf die Hälfte der Gesamtmitgliederzahl nicht übersteigen.

3. Tarifverträge und die gesetzlichen Bestimmungen für Arbeitnehmer und Selbständige, mit Ausnahme der Normen in den Bereichen Unfallversicherung am Arbeitsplatz und Berufskrankheiten, kommen für freiwillige Mitglieder nicht zum Tragen. Der Minister für Arbeit und Sozialfürsorge, legt, durch Dekret, den zu zahlenden Vergütungsbetrag, an Hand der Berechnung der Prämien und betreffenden Leistungen, fest.

4. Den freiwilligen Mitgliedern werden, ausschliesslich, nachweisbare Unkosten erstattet. Die Unkostenerstattung erfolgt für sämtliche Mitglieder an Hand von der Genossenschaft festgelegter Kriterien.

5. In der Leistung der in Artikel 1, Absatz 1, Buchstabe *a*) genannten Dienste, die im Rahmen mit Öffentlichen Verwaltungsbehörden geschlossenen Verträgen, auszuführen sind, sind die Leistungen freiwilliger Mitglieder nur in ergänzender Form zu bewerten. Sie sind kein Ersatz für die Einsatzkriterien beruflicher Mitarbeiter, wie sie die geltenden Bestimmungen vorschreiben. Die Leistungen der freiwilligen Mitglieder werden bei der Erstellung der Kosten, mit Ausnahme der in Absatz 3 und 4 angegebenen Anwendungsfälle, nicht berücksichtigt.

### **Art. 3.**

#### *Pflichten und Verbote*

1. Für die Sozialgenossenschaften gelten die Klauseln für die Qualität von Vereinen auf Gegenseitigkeit wie sie im Gesetzeserlass des vorläufigen Staatsoberhaupts 14 December 1947, Nr. 1577, ratifiziert, mit Abänderungen, durch das Gesetz 2 April 1951, Nr. 302, und nachfolgender Änderungen, stehen.

2. Jede Satzungsänderung, die die Eigenschaft einer Sozialgenossenschaft annuliert, bedingt die Streichung des Abschnitts "Sektion Sozialgenossenschaft", den Absatz 2 des Artikels 13 besagten Gesetzeserlasses des vorläufigen Staatsoberhaupts 14 Dezember 1947, Nr. 1577, wie abgeändert durch Artikel 6, Absatz 1, Buchstabe *c*) des vorliegenden Gesetzes, sowie die Streichung aus dem regionalen Register, wie in Artikel 9, Absatz 1, dieses Gesetzes angegeben.

3. Die regulären Inspektionen, wie sie Artikel 2 besagten Gesetzeserlasses des vorläufigen Staatsoberhaupts 14 Dezember 1949, Nr. 1577 vorschreibt, sind mindestens einmal pro Jahr vorzunehmen.

### **Art. 4.**

#### *Sozialschwache Personen*

1. Genossenschaften, die Tätigkeiten, gemäss Artikel 1, Absatz 1, Buchstabe b) ausführen, definieren folgende Personengruppen als sozialschwach: Schwerbeschädigte, körperlich oder geistig Behinderte, ehemalige Insassen psychiatrischer Anstalten, Personen in psychiatrischer Behandlung, Drogenabhängige, Alkoholiker, Jugendliche (16- 18) in problematischen Familienverhältnissen, Straftäter mit Bewährungshilfe, gemäss den Artikeln 47, 47-*bis*, 47-*ter* und 48 des Gesetzes 10 Oktober 1986, Nr. 663. Als sozialschwach gelten, außerdem, die durch Erlass des Ministerratspräsidenten, auf Vorschlag des Ministers für Arbeit und Sozialfürsorge, im Einvernehmen mit dem Gesundheitsminister, dem Innenminister und dem Minister für Soziales, nach Stellungnahme des Zentralkomitees für Genossenschaften, gebildet durch Art. 18 des besagten Gesetzeserlasses des vorläufigen Staatsoberhaupts 14 Dezember 1947, Nr. 1577, und nachfolgender Modifikationen, angegebenen Personengruppen.

2. Mindestens 30% der Arbeiter der Genossenschaft müssen sozialschwache Personen, im Sinne von Absatz 1, und wenn vereinbar mit ihrer persönlichen Situation, Mitglieder der Genossenschaft sein. Die Sozialschwäche der betreffenden Personen ist durch Unterlagen Öffentlicher Behörden, vorbehaltlich Schweigepflicht, nachzuweisen.

3. Die Gesamtbeitragssätze der Fürsorge, und Sozialversicherung, die von den Sozialgenossenschaften bei der Vergütung der sozialschwachen Personen, im Sinne dieses Artikels, zu entrichten wären, sind auf Null reduziert.

### **Art. 5.**

#### *Verträge*

1. Die öffentlichen Verwaltungen einschliesslich staatlicher Unternehmen und Kapitalgesellschaften mit öffentlicher Beteiligung können, auch in Abweichung zu den Regelungen im Bereich des öffentlichen Auftragswesens, Verträge mit Genossenschaften abschliessen, die Tätigkeiten im Sinne von Art. 1, Absatz 1, Buchsta-

be b) ausueben, bzw. mit entsprechenden Einrichtungen mit Sitz in den anderen Mitgliedsstaaten der Europaeischen Gemeinschaft, fuer die Lieferung von Guetern und die Erbringung von Dienstleistungen ausserhalb des sozialen, gesundheitlichen und erzieherischen Bereichs, deren geschaetzter Wert vor Mehrwertsteuer unter denen in den Gemeinschaftsrichtlinien zur oeffentlichen Auftragsvergabe festgesetzten Betraegen liegt, vorausgesetzt, dass diese Vertraege auf die Schaffung von Beschaeftigungsmoeglichkeiten fuer benachteiligte Personen im Sinne von Artikel 4, Absatz 1, abzielen.

2. Fuer den Abschluss von Vertraegen im Sinne von Absatz 1 muessen die Soziale Genossenschaften im Regionalregister nach Artikel 9, Absatz 1, eingetragen sein. Die entsprechenden Einrichtungen mit Sitz in den anderen Mitgliedsstaaten der Europaeischen Gemeinschaft muessen gleichwertige Anforderungen erfüllen, wie sie fuer die Eintragung in das genannte Register verlangt werden, und in die regionalen Listen nach Absatz 3 eingetragen sein, bzw. die Erfüllung derselben Anforderungen durch geeignete Unterlagen nachweisen.

3. Die Regionalbehoerden machen ueber die Veroeffentlichung im Amtsblatt der Europaeischen Gemeinschaften jaehrlich die Anforderungen und Voraussetzungen fuer den Abschluss von Vertraegen im Sinne von Absatz 1 sowie die regionalen Listen von Einrichtungen, die deren Erfüllung gegenueber den zustaendigen Regionalbehoerden nachgewiesen haben, bekannt.

4. Fuer die Lieferung von Guetern und die Erbringung von Dienstleistungen ausserhalb des sozialen, gesundheitlichen und erzieherischen Bereichs, deren geschaetzter Wert vor Mehrwertsteuer den in den Gemeinschaftsrichtlinien zur oeffentlichen Auftragsvergabe festgesetzten Betraegen entspricht oder darueber liegt, koennen die oeffentlichen Verwaltungen einschliesslich staatlicher Unternehmen und Kapitalgesellschaften mit oeffentlicher Beteiligung bei Ausschreibungen und in den vertraglichen Auflagen unter den Durchfuehrungsbedingungen die Verpflichtung vorsehen, dass der Vertrag unter Einsatz von benachteiligten Personen im Sinne von Artikel 4, Absatz 1, und mit Erstellung spezifischer Programme zur Wiedereingliederung in den Arbeitsmarkt. Die Ueberpruefung der Faehigkeit zur Erfüllung obengenannter Verpflichtungen, durchzufuehren auf Grundlage des vorliegenden Gesetzes, kann nicht im Verlauf des Ausschreibungsverfahrens und in keinem Fall vor Auftragsvergabe erfolgen

## **Art. 6.**

### *Abänderungen des Gesetzesverfaess des vorläufigen Staatssoberhaups 14 Dezember 1947, Nr. 1577*

1. Besagte Gesetzesverordnung des vorläufigen Staatssoberhaups 14 Dezember 1947, Nr. 1577, erfuhr folgende Abänderungen:

- a) Artikel 10, wurde folgender, Schlussabsatz hinzugefügt:  
“Betrifft die Inspektion Sozialgenossenschaften, ist eine Abschrift des Protokolls, binnen 40 Tagen nach dessen Erstellungsdatum, durch den Minister für Arbeit-, und Soziales, der Regionalbehörde auf deren Verwaltungsteritorium der Genossenschaftssitz angemeldet ist, zuzusenden.”
- b) Artikel 11, wurde folgender, Schlussabsatz hinzugefügt:  
“Bei Sozialgenossenschaften werden die in Absatz 2 dargelegten Massnahmen, nach Befragung der auf dem Gebiet Sozialvereinswesen zuständigen Behörde der Region auf deren Verwaltungsteritorium der Genossenschaftssitz angemeldet ist, getroffen”.
- c) Absatz 2 des Artikels 13 wurden am Absatzende folgende Worte hinzugefügt: “Sektion Sozialgenossenschaft”
- d) Artikel 13, wurde folgender Schlussabsatz hinzugefügt:  
“Neben der Eintragung der Sozialgenossenschaft in die speziell für diese vorgesehene Sektion, erfolgt ihre Eintragung auch in den Registerteil der direkt, die von ihr ausgeübte Tätigkeit betrifft”.

## **Art. 7.**

### *Steuerliche Regelung*

1. Für Vermögensübertragungen durch Erbe oder Schenkung zugunsten von Sozialgenossenschaften gelten die Bestimmungen in Artikel 3 des Dekrets des Präsidenten der Republik 26 October 1972, Nr. 637.

7 Sozialgenossenschaften geniessen den Vorzug der Verminderung auf ein Viertel der Grundbuch-, und Hypothekensteuern, die infolge des Abschlusses von Darlehens-, Kauf-, oder Mietverträgen für Immobilien, die zu Zwecken der Ausübung der Genossenschaftstätigkeit bestimmt sind, anfallen.

3. Tabelle A , Teil II, des Dekrets des Präsidenten der Republik 26 Oktober 1972, Nr. 663, und nachfolgender Änderungen, wurde folgender Punkt hinzugefügt:

“41-bis) Leistungen sozio-sanitärer und edukativer Art, die von Sozialgenossenschaften erbracht werden”.

**Art. 8.**  
*Konsortien*

1. Die Bestimmungen des vorliegenden Gesetzes gelten für Konsortien, die als Sozialgenossenschaften gegründet wurden, und deren Genossenschaftsbasis mindestens zu siebzig Prozent von Sozialgenossenschaften gebildet ist.

**Art. 9.**  
*Regionale Bestimmungen*

1. Binnen eines Jahres nach Datum des Inkrafttretens des vorliegenden Gesetzes, geben die Regionen die Durchführungsbestimmungen heraus. Hierzu setzen sie die Ordnung für Sozialvereine ein, und bestimmen die Modalitäten der Verbindungen der Tätigkeit der sozio-sanitären Dienste mit den Tätigkeiten der beruflichen Schulung und Beschäftigungsentwicklung.

2. Für die Beziehungen zwischen den Sozialgenossenschaften und Behörden der Öffentlichen Verwaltung, die auf regionaler Ebene tätig sind, verwenden die Regionen Standardverträge, wobei insbesondere darauf zu achten ist, dass die Voraussetzungen der beruflichen Qualifikation der Mitarbeiter gegeben sind, und die geltenden Vertragsnormen zur Anwendung kommen.

3. Die Regionen erlassen, desweiteren, Bestimmungen die Förderungen, den Erhalt und die Entwicklung der Sozialgenossenschaft stützen. Die aus den Unterstützungsmaßnahmen der Region erwachsenden Kosten, gehen zu Lasten der regulären verfügbaren Mittel der Region.

**Art. 10.**  
*Beteiligung an Sozialgenossenschaften  
von Fürsorge- und Beratungspersonal*

1. Für Sozialgenossenschaften, im Sinne des vorliegenden Gesetzes gelten die Bestimmungen des Gesetzes 23 November 1939, Nr. 1815, nicht.

**Art. 11.**  
*Beteiligung von Rechtspersonen*

1. Als Mitglieder von Sozialgenossenschaften können öffentliche oder private Rechtspersonen aufgenommen werden, in deren Statuten die Finanzierung und Förderung der Tätigkeiten solcher Genossenschaften vorgesehen sind.

**Art. 15.**  
*Übergangregelung*

1. Sozialgenossenschaften, die zum Zeitpunkt des Inkrafttretens des vorliegenden den Gesetzes bereits bestanden, haben sich binnen 2 Jahren ab Inkrafttretungsdatum, den in diesem Gesetz vorgesehenen Bestimmungen anzupassen.

2. Die Abänderungsbeschlüsse zur Anpassung der Gründungsakte an die Normen des vorliegenden Gesetzes können, in Abweichung der Bestimmungen in den Artikeln 2365 und 2375, Absatz 2 des Grundrechts, mit den Modalitäten und der Mehrheit einer ordentlichen Hauptversammlung, wie im Gründungsakt festgelegt, getroffen werden.

Vorliegendes Gesetz, versehen mit dem Staatssiegel, wird in die amtliche Sammlung der Gesetzesverfügungen der Italienischen Republik aufgenommen. Es ist rechtsverbindlich für jeden dem seine Einhaltung zukommt, und der für seine Einhaltung als Staatsgesetz zu sorgen hat.

Datum, Rom, 8 November 1991

COSSIGA

ANDREOTTI, *Präsident  
des Ministerrats*

Ley del 8 de noviembre de 1991, No. 381

**Disciplina de las cooperativas sociales**

La Cámara de Diputados y el Senado de la República han aprobado,

EL PRESIDENTE DE LA REPUBLICA

Promulga

la siguiente ley.

**Art. 1.**

*Definición*

1. Las cooperativas sociales tienen por finalidad perseguir el interés general de la comunidad, la promoción humana y la integración social de los ciudadanos por medio de:

- a) la administración de servicios socio-sanitarios y educativos;
- b) el desarrollo de diversas actividades agrícolas, industriales, comerciales o de servicios destinadas a la inserción laboral de personas desfavorecidas.

2. Se aplican a las cooperativas sociales, en la medida en que sean compatibles con la presente ley, las normas relativas al sector en el que operan las mismas cooperativas.

3. La denominación social, de cualquier modo que sea formada, debe contener la indicación de "cooperativa social".

**Art. 2.**

*Socios voluntarios*

1. Además de los socios previstos por las normas vigentes, los estatutos de las cooperativas sociales pueden prever la presencia de socios voluntarios que desarrollen su actividad gratuitamente.

2. Los socios voluntarios son inscritos en una sección del libro de socios a tal efecto. Su número no puede superar la mitad del número total de socios.

3. No se aplican a los socios voluntarios los convenios colectivos y las normas de ley en materia de trabajo por cuenta ajena y autónomo, exceptuando las normas en materia de seguro contra los accidentes de trabajo y las enfermedades profesionales. El Ministro de Trabajo y de Previsión Social, por propio decreto, determina el importe de la retribución asumible en base al cálculo de las primas y las prestaciones relativas.

4. Sólo puede corresponder a los socios voluntarios el reembolso de los gastos efectivamente realizados y documentados, sobre la base de los parámetros establecidos por la cooperativa social para la totalidad de los socios.

5. En la administración de los servicios citados por el artículo 1, apartado 1, letra a), que deben ser efectuados como resultado de los contratos estipulados con las administraciones públicas, las prestaciones de los socios voluntarios pueden ser utilizadas como medida complementaria, y no sustitutiva, con respecto a los parámetros de empleo de operadores profesionales previstos por las disposiciones vigentes. Las prestaciones de los socios voluntarios no inciden en la determinación de los costos del servicio, a excepción de los gravámenes relativos a la aplicación de los apartados 3 y 4.

### **Art. 3.**

#### *Obligaciones y prohibiciones*

1. Se aplican a las cooperativas sociales las cláusulas relativas a los requisitos de las mutuas determinados por el artículo 26 del citado decreto legislativo del Jefe del Estado provisional del 14 de diciembre de 1947, No. 1577, ratificado, con enmiendas, por la ley del 2 de abril de 1951, No. 302, y enmiendas sucesivas.

2. Toda modificación de los estatutos dirigida a eliminar el carácter de cooperativa social comporta que esta sea cancelada de la "sección cooperación social" prevista por el segundo apartado de artículo 13 del citado decreto legislativo del Jefe del Estado provisional del 14 de diciembre de 1947, No. 1577, según resulta modificado por el artículo 6, apartado 1, letra c) de la presente ley, así como la baja en el registro regional al que se refiere el artículo 9, apartado 1, de la presente ley.

### **Art. 4**

#### *Personas desfavorecidas*

1. En las cooperativas que desarrollan las actividades citadas por el artículo 1, apartado 1, letra b), se consideran personas desfavorecidas a los inválidos físicos, psíquicos y sensoriales, a los ex pacientes de institutos psiquiátricos, a los sujetos bajo tratamiento psiquiátrico, a los drogadictos, a los alcohólicos, a los menores en edad laboral en situaciones de dificultad familiar, a los condenados favorecidos por las medidas alternativas a la detención previstas por los artículos 47, 47 bis, 47-ter, y 48 de la ley del 26 de julio de 1975, No. 354, enmendados por la ley del 10 de Octubre 1986, No. 663. Además, se consideran personas desfavorecidas a los sujetos indicados por el decreto del Presidente del Consejo de Ministros, a propuesta del Ministro del Trabajo y Previsión Social, de común acuerdo con el Ministro de la Sanidad, con el Ministro del Interior y con el Ministro de Asuntos Sociales, consultada la comisión central para las cooperativas instituida por el artículo 18 del citado decreto legislativo del Jefe del Estado provisional del 14 de diciembre de 1947, No. 1577, y sucesivas modificaciones. Las personas desfavorecidas citadas por el apartado 1 deben constituir por lo menos el treinta por ciento de los trabajadores de la cooperativa y, de acuerdo con su estado subjetivo, ser socios de la misma cooperativa. La condición de persona desfavorecida deberá constar en la documentación proveniente de la administración pública, teniendo en consideración el derecho a la reserva. Las partes alícuotas totales de la contribución por el seguro obligatorio para la previsión y la asistencia que deben pagar las cooperativas sociales, en relación a la retribución que corresponde a las personas desfavorecidas a las que se refiere en el presente artículo, son reducidas a cero.

### **Art. 5.**

#### *Convenios*

1. Los organismos públicos que impliquen actividad económica y las sociedades de capital con participación pública pueden, aun contraviniendo la disciplina en materia de contratos de la ad-

ministración pública, estipular convenios con las cooperativas que desarrollan las actividades citadas por el artículo 1, apartado 1, letra *b*), o bien con los organismos análogos que tengan su sede en los otros estados miembros de la UE, para la provisión de bienes y servicios distintos de los socio-sanitarios y educativos, en los el montante neto de TVA sea inferior a los montantes establecidos por las directivas comunitarias en materia de adjudicaciones públicas, a condición de que sean destinados a crear oportunidades de trabajo para las personas desfavorecidas a las que se refiere el artículo 4, apartado 1.2.

2. Para la estipulación de los convenios citados por el presente artículo, las cooperativas deben estar inscritas en el registro regional determinado por el artículo 9, apartado 1. Los organismos análogos que tengan su sede en los otros estados miembros de la UE deben estar en posesión de las cualidades requeridas equivalentes a las requeridas para la inscripción en el registro, y estar inscritas en las listas regionales mencionadas en el punto 3, incluyendo la documentación apropiada como prueba de que se está en posesión de las cualidades requeridas.

3. En el Diario Oficial de las Comunidades Europeas se harán públicas las cualidades requeridas y de las condiciones solicitadas para la estipulación de convenios según el punto 1. Las regiones deberán adecuar sus propias condiciones de registro a las solicitadas por la autoridad europea.

4. Para la provisión de bienes y servicios diferentes a los socio-sanitarios y educativos, en los que el montante estimado neto del TVA sea igual o superior al establecido por las directivas comunitarias en materia de adjudicación pública, los organismos públicos que impliquen una actividad económica, así como las sociedades de capital con participación pública pueden insertar dentro de las ofertas públicas, por medio de las condiciones de ejecución, la obligación de realizar el convenio con la contratación de personas desfavorecidas mencionadas en el artículo 4, punto 1, y también mediante la adopción de programas específicos de recuperación y de inserción profesional. La verificación de las capacidades de cumplimiento de las obligaciones citadas, tal y como se estipula en la presente ley, no podrá realizarse durante el curso de los procedimientos de adjudicación ni antes de la adjudicación del convenio.

## **Art. 6.**

*Modificaciones al decreto legislativo del Jefe del Estado provisional del 14 diciembre de 1947, No. 1577.*

1. Se efectúan las siguientes modificaciones al citado decreto legislativo del Jefe del Estado provisional del 14 de diciembre de 1947, No. 1577.3) al artículo 10, se agrega, al final, el siguiente apartado:

“Para las inspecciones de las cooperativas sociales debe ser transmitida una copia del acta, a cargo del Ministerio del Trabajo y Previsión Social, en los de cuarenta días siguientes desde la fecha de la misma acta, a la región en cuyo territorio la cooperativa tiene su sede legal”,

b) al artículo 11, se agrega, al final, el siguiente apartado.

“Para las cooperativas sociales, las medidas a las que se refiere el segundo apartado son tomadas con el previo parecer del órgano competente en materia de cooperación de la región en cuyo territorio la cooperativa tiene sede legal”.

c) al segundo apartado del artículo 13, se agrega, al final, las palabras:

“Sección cooperación social”,

d) al artículo 13, se agrega, al final, el siguiente apartado:

“Además de la sección específicamente prevista para ellas, las cooperativas sociales son inscritas en la sección pertinente a la actividad desarrollada por ellas”.

## **Art. 7.**

*Régimen tributario*

1. A las transferencias de bienes por sucesión o donación en favor de las cooperativas sociales se aplican las disposiciones del artículo 3 del decreto del Presidente de la República del 26 de octubre de 1972, No. 637.

2. Las cooperativas sociales gozan de la reducción a un cuarto de los impuestos catastrales e hipotecarios debidos como consecuencia de la estipulación de contratos de préstamo, de adquisición o de locación, relativos a los inmuebles destinados al ejercicio de las actividades sociales.

3. En la tabla A, parte II, del decreto del Presidente de la República del 26 de octubre de 1977 a, No. 633, y sucesivas modificaciones, se agrega el siguiente número:

"41 -bis) prestaciones de carácter socio-sanitario y educativo ofrecidas por las cooperativas sociales".

**Art. 8.**  
*Consorcios*

1. Las disposiciones emanadas de la presente ley se aplican a los consorcios constituidos como sociedades cooperativas que tienen una base social formada por cooperativas sociales en proporción no inferior al setenta por ciento.

**Art. 9**  
*Normas regionales*

1. Dentro de un año a partir de la fecha de entrada en vigencia de la presente ley, las regiones emanarán la normativa reglamentaria. A tal fin instituyen el registro regional de las cooperativas sociales y determinan la modalidad de relación con la actividad de los servicios socio-sanitarios, así como con las actividades de formación profesional y de desarrollo de la ocupación.

2. Las regiones adoptan convenios tipo para las relaciones entre las cooperativas sociales y las administraciones públicas que operan en el ámbito de la región, previendo, en particular, los requisitos de profesionalidad de los operadores y la aplicación de las normas contractuales vigentes.

3. Las regiones emanarán asimismo normas tendientes a la promoción, al apoyo y al desarrollo de la cooperación social. Los gravámenes derivantes de las medidas de apoyo dispuestas por las regiones se dejan a cargo de las disponibilidades ordinarias de las mismas regiones.

**Art. 10**

*Participación en las cooperativas sociales de las personas que ejercen actividades de asistencia y consultoría*

1. A las cooperativas instituidas por efecto de la presente ley no se aplican las disposiciones determinadas por la ley del 23 de Noviembre de 1939, No. 1815

**Art. 11.**  
*Participación de las personas jurídicas*

1. Pueden ser admitidas como socios de las cooperativas sociales las personas jurídicas públicas o privadas en cuyos estatutos sea prevista la financiación y el desarrollo de las actividades de tales cooperativas.

**Art. 15.**  
*Disciplina transitoria*

1. Las cooperativas sociales ya constituidas en la fecha de entrada en vigor de la presente ley deben adecuarse, dentro de dos años a partir de tal fecha, con las disposiciones previstas en ella.

2. Las deliberaciones de modificación para adecuar las actas constitutivas a las normas de la presente ley pueden, en derogación a las disposiciones determinadas por los artículos 2365 y 2375, segundo apartado, del código civil, ser adoptadas con las modalidades y la mayoría de la asamblea ordinaria establecidas por el acta constitutiva.

La presente ley, unida al sello del Estado, será incluida en la Boletín Oficial de los actos normativos de la República Italiana. Es de obligación para quien corresponda el observarla y hacerla observar como ley del Estado.

Fechada en Roma, el 8 de noviembre de 1991

COSSIGA

ANDREOTTI, Presidente  
del Consejo de Ministros

Finito di stampare nel mese di gennaio 1998  
dalla Stilgraf della San Paolo Tipografica Editoriale s.r.l.  
Via Vigna Jacobini, 67/c - 00149 Roma